

Comunicato Stampa di Carla De Albertis

CAMPI ROM: CI HANNO SEMPRE RACCONTATO BUGIE LE ZONE FRANCHE ESISTONO MA SOLO PER I ROM

Leggiamo sui giornali le parole del segretario provinciale Uilps, il quale afferma che: la procedura adottata dagli agenti di polizia in caso di fuga di un delinquente e rifugio di questo all'interno di un campo nomadi o di un centro sociale, prevede che l'agente non proceda all'inseguimento, bensì si fermi all'esterno e chiami la centrale.

Il segretario specifica che non si tratta di una legge scritta, è però l'ordine della questura di Milano.

Nei casi più gravi, la centrale procede immediatamente mandando rinforzi, ma in caso di aggressione o scippo non se ne parla proprio.

Il controllo può essere posticipato di 24 h organizzando un'intervento in forze, nel frattempo... il delinquente è sparito.

È uno vero scandalo, vogliamo delle risposte dal Vice Sindaco, dal Questore, dal Prefetto e tutti coloro che siedono al tavolo della sicurezza, evidentemente stanno prendendo in giro i cittadini tutelando zone franche di illegalità e delinquenza.

A furia di zone franche, di illusori e buonisti patti di legalità arriviamo all'assurdo di uno sgombero con i "guanti di velluto" alla Bovisa che dura settimane e settimane tra salamelecchi e cortesie, per giungere dulcis in fundo, ciliegina sulla torta, alla richiesta da parte dei rom di un pezzo di milano tutto per loro e di un Triboniao, bis che poi sarà tris e via in maniera esponenziale.

D'altra parte il riguardo, l'ospitalità nei loro confronti dimostrato dalle autorità competenti li autorizza a fare simili allucinanti richieste.

Se questo è il modello milano poveri noi.